



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 24/01/2001**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 dicembre 2000, n. 1744

Adozione Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.) - l.r. 37/85 art. 33.

L'Assessore alla Promozione attività industriali, Artigianato, Commercio, Fiere e Mercati, Industria estrattiva ed Energia, sulla base dell'istruttoria espletata dal Settore Industria Estrattiva, confermata dal dirigente dello stesso Settore Industria Estrattiva, riferisce quanto segue:

La legge regionale n. 37/85, al Titolo V prevede la redazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.) a cura dell'Assessorato all'Industria, Commercio e Artigianato.

La ditta G.E.O. Srl, incaricata di redigere il P.R.A.E. con deliberazione di Giunta Regionale n. 11015 del 20.12.86, ha portato a termine la redazione del P.R.A.E. nel 1991.

In applicazione dell'art. 33, comma 2°, della l.r. 37/85, la Giunta regionale, con deliberazione n. 1601 del 31 marzo 1994 prese atto della bozza di P.R.A.E. e la trasmise al Consiglio Regionale per gli adempimenti consequenziali.

Con la suddetta deliberazione, la G.R. rilevò che la bozza di P.R.A.E., pur essendo ben articolata, non teneva nella dovuta considerazione:

- a) la classe imprenditoriale del Settore e le risorse finanziarie relative;
- b) la possibilità di poter gestire il Piano da parte della regione, sia dal punto di vista amministrativo che finanziario;
- c) la necessità di coordinamento tra gli uffici che hanno competenza sul territorio e gli strumenti operativi degli stessi.

La IV Commissione Consiliare Permanente, con nota n. 220/5507 del 03.09.97, ha chiesto di conoscere le determinazioni assunte dall'Assessorato all'I.C.A. circa la necessità di un aggiornamento della bozza di P.R.A.E. in funzione delle mutate situazioni economiche del paese e della necessità di confrontare il Piano stesso con tutti i Piani regionali che comportino interventi sul territorio.

L'Assessorato all'I.C.A., pro tempore, a tal fine richiese alla G.E.O. S.r.l. un preventivo di spesa per l'aggiornamento e le modifiche da apportare alla bozza del P.R.A.E. in funzione delle osservazioni a suo tempo fatte dalla G.R.

La G.E.O. S.r.l. presentò un'offerta che prevedeva un impegno di spesa insostenibile da parte dell'Amministrazione, non essendoci disponibilità nel bilancio regionale.

L'Ufficio Minerario Regionale, in considerazione della estrema urgenza che il caso richiede, si fece carico di apportare gli aggiornamenti e le modifiche della bozza in questione, senza gravare sul bilancio regionale, apportando le necessarie modifiche ed integrazioni, anche alla luce delle nuove normative nazionali e comunitarie intervenute in materia.

Contestualmente all'aggiornamento del P.R.A.E. si è reso necessario rivedere e modificare la l.r. 22.05.85 n. 37, che regola l'attività estrattiva, al fine di rendere competitivi e complementari i due strumenti legislativi.

Il disegno di legge presentato in Giunta nel 1998 (codice cifra MIN/SDL/98/00001), è decaduto e si sta provvedendo a ripresentarlo. Il nuovo D.D.L. tiene conto, ed ha recepito, delle osservazioni poste dalla G.R. e con la deliberazione n. 1601 del 31.03.94.

Infatti, sui rilievi formulati dalla Giunta regionale e cioè:

- a) la mancanza di mentalità imprenditoriale della maggior parte dei cavaatori, che portava gli stessi al rifiuto di ogni principio di pianificazione e cooperazione;
- b) difficoltà finanziarie ed amministrative per gestire il P.R.A.E., da parte dell'Amministrazione;
- c) mancanza di coordinamento tra gli uffici che hanno competenza sul territorio;
- d) per il punto a), la situazione si sta evolvendo in termini positivi, tant'è che si è costituita nel 1998, l'Associazione dei cavaatori Pugliesi (ASSOCAVE PUGLIA) che è, come l'associazione regionale di categoria, la più rappresentativa a livello nazionale.

Si precisa che:

- 1) il punto a) risulta superato dal diverso grado di partecipazione degli imprenditori del settore, ai quali va riconosciuta la fattiva collaborazione prestata agli uffici per l'aggiornamento del piano;
- 2) in merito al punto b), nel disegno di legge da presentare alla G.R. è prevista l'autorizzazione onerosa per l'esercizio dell'attività estrattiva ed il trasferimento di parte degli oneri all'amministrazione regionale per la costituzione ed il funzionamento dell'Ufficio del PRAE.

Per quanto sopra il P.R.A.E. non inciderà in termini di costi sul bilancio regionale.

Infine la completa definizione di quanto al punto c) è prevista nel disegno di legge più volte citato, che riprende quanto già stabilito nella vigente l.r. 22.05.85 n. 37 "Norme per la disciplina della attività estrattiva", meglio esplicitando le procedure da seguire.

In sintesi le integrazioni e le modifiche apportate alla bozza di P.R.A.E. hanno interessato:

- Vol.I - Relazione di Piano parte II - Le modifiche sono state apportate sostituendo completamente le pagine interessate dagli aggiornamenti e modifiche.
- Allegato I al Vol. I - Norme tecniche di attuazione del Piano - L'allegato è stato sostanzialmente modificato e quindi sostituito.
- Allegato II al Vol. I - Proposta di disegno di legge regionale - E' stato eliminato in quanto superata dalla DDL già presentato in G.R. nel 1998 (codice cifra MIN/SDL/98/00001).
- Vol. V - Caratterizzazione delle cave attive - E' stato aggiornato l'elenco delle cave attive al Dicembre 1998.
- Tavole dei vincoli estrattivi - Sono state modificate tutte le tavole.

I restanti volumi non necessitano di alcuna modifica (vol. II - III - IV - VI) oppure trattano aspetti economico commerciali (Vol. III) e tecnico - normativi (vol. IX) che conservano la loro validità in prospettiva.

Le modifiche e le integrazioni alla bozza di PRAE, così definite, sono state sottoposte all'esame del Comitato Tecnico Regionale delle Attività Estrattive (CTRAE), ai sensi dell'art. 30 della l.r. 37/85, che ne ha preso atto nella seduta del giorno 08 febbraio 1999, verbale n. 01/99 e proposte alla G.R. che con Deliberazione n. 231/99 ha preso atto delle modifiche ed integrazioni.

La IV commissione ha ritenuto di dover sentire i Comuni della Puglia attesa l'importanza delle modifiche ed integrazioni apportate al Piano.

Sentiti nuovamente i Comuni della Regione Puglia, di cui n. 43 hanno preso visione delle modifiche apportate al P.R.A.E. non apportando modifiche, mentre n. 11 Comuni hanno espresso il loro parere con motivazioni.

Tutto ciò premesso, atteso che, per effetto della legge Costituzionale n. 1/99, la competenza in materia fa capo alla Giunta regionale e che pertanto ai sensi della stessa legge, con provvedimento a parte si provvede a revocare le deliberazioni n. 1601/94 e n. 231/99.

#### ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA LEGGE N. 17/77 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

- "Non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione".

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi della Legge Costituzionale

n. 1/1999 ed in applicazione della comunicazione del Presidente della Giunta Regionale PRE/COM/2000/0007, in seguito alla nota del Commissario del Governo n. 592/10508 del 24/3/2000 e della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 15/3/2000 e, altresì, ai sensi della l.r. 7/97 art. 4 comma IV lett. d)

- L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

## LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

VISTE LE DICHIARAZIONI poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore e dal Dirigente di Settore;

A VOTI UNANIMI espressi nei modi di legge,

## DELIBERA

1) di approvare il P.R.A.E. approntato dalla G.E.O. S.r.l. di Bari, con le modifiche apportate dall'Ufficio Minerario regionale.

2) Di autorizzare la Pubblicazione del P.R.A.E. sul Bollettino Ufficiale della regione Puglia. Per permettere agli enti Pubblici ed ai privati di presentare osservazioni e proposte di modifica, nei successivi 60 giorni. Fino all'approvazione del P.R.A.E. restano vigenti le norme di salvaguardia.

3) Il presente provvedimento è soggetto al controllo ai sensi della legge n. 127/97, art. 17, comma 32.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta

Dr. Romano Donno Dott. Raffaele Fitto

---